

Messaggio

numero	data	Dipartimento
7396	23 agosto 2017	TERRITORIO
Concerne		

Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 13 marzo 2017 presentata da Patrizia Ramsauer “Rive del fiume Morobbia: una riqualifica si impone”

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

la mozione in oggetto incoraggia interventi di riqualifica lungo le rive del fiume Morobbia, evidenziando quella che appare una situazione di degrado dovuta all'abbandono di rifiuti di vario genere in territorio di Giubiasco, nell'area compresa tra via alla Centrale e la centrale elettrica delle Aziende municipalizzate bellinzonesi (AMB).

Viene altresì sottolineato il mancato rispetto del divieto di circolazione lungo la strada privata delle AMB e la non osservanza dei limiti di velocità lungo la stessa.

Vengono poste domande inerenti l'opportunità del taglio di alberi nella zona, come pure rispetto agli scopi della cementificazione eseguita in riva al fiume.

In relazione alla tematica dei rifiuti si richiama l'attenzione sull'abbandono anche di depositi di ferramenta, di erba, rifiuti da giardino e lastroni in sasso, chiedendo se sia rispettata la legalità.

La mozione chiede in particolare: la pulizia del bosco e delle rive; l'inserimento di una barriera per impedire il passaggio dei veicoli; un impianto di videosorveglianza; la posa di cartelli informativi relativi a flora e fauna; lo sgombero di quanto non rientra nell'ambito della legalità; multe salate ai contravventori.

Premesso che nel contesto di una precedente interrogazione della deputata Ramsauer datata 18 marzo 2017, erano state fornite risposte – a tutt'oggi valide – a una serie di questioni riguardanti la problematica dei rifiuti nella medesima zona, il Consiglio di Stato ribadisce impegno e attenzione costanti nei confronti della politica di risanamento e di riqualifica dei corsi d'acqua, riconoscendo al benessere ambientale, paesaggistico e territoriale nel suo complesso un ruolo e un valore prioritari.

Si precisa che dopo la segnalazione del 2014, l'Ufficio rifiuti e siti inquinati del Dipartimento del territorio non ha ricevuto ulteriori denunce o segnalazioni relative a depositi abusivi o a fenomeni di *littering*. In caso contrario sarebbero stati presi i necessari provvedimenti.

Si ricorda che il 1. luglio 2016 sono entrati in vigore la nuova Legge sull'ordine pubblico (LORP – 1.4.1.1) e il relativo Regolamento sull'ordine pubblico e sulla dissimulazione del volto negli spazi pubblici (ROrP – 1.4.1.4.1). Il *littering* è punibile dal Municipio in base agli art. 2 cpv. 1 lett. d LORP e 145 LOC, secondo la procedura prevista dagli art. 146 e segg. LOC. Per stabilire l'importo della multa occorre considerare sia l'art. 5 LORP che l'art.2 del ROrP; una normativa comunale specifica non è necessaria, in quanto le norme sopra

indicate sono da ritenersi sufficienti. Per contro, nel caso in cui il Comune abbia legiferato in tale ambito e le disposizioni comunali siano in contrasto con la LOrP, le stesse non si applicano (cfr. art. 8 ROrP). Si ricorda che nel caso in cui l'autore del reato sia minorenni, l'organo competente è la Magistratura dei minorenni.

Per quanto concerne la tematica del taglio di alberi sollevata nella mozione, si evidenzia che la manutenzione delle opere di premunizione e della vegetazione lungo il fiume Morobbia – dallo sbocco vallivo alla confluenza nel Ticino – è di competenza del Consorzio correzione fiume Ticino. Nella fattispecie, il taglio di singoli alberi e il controllo della vegetazione permette di assicurare nel tempo la stabilità delle rive e la disponibilità di un'adeguata sezione idraulica in caso di piene per la sicurezza del territorio circostante.

A tale proposito, e in termini più generali, rileviamo che gli interventi di rinaturazione dei corsi d'acqua e gli obiettivi di gestione delle acque assegnano, accanto alla sicurezza del territorio, una grande importanza al miglioramento della qualità ecologica e morfologica di fiumi e ruscelli e all'incremento della fruibilità. Attuando interventi di rivitalizzazione si portano benefici considerevoli alla natura e al paesaggio, alla biodiversità, alla pesca e, non da ultimo, si permette alla popolazione di poter godere di fiumi e ruscelli naturali e vitali.

Alla luce di quanto esposto e ribadendo l'impegno del Cantone nei confronti della salvaguardia del benessere ambientale, sia sul fronte della prevenzione di possibili situazioni di abuso o non conformi alla Legge, sia intervenendo tempestivamente e in modo efficace per ristabilire l'ordine laddove necessario, il Consiglio di Stato propone di considerare evasa la mozione.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, Manuele Bertoli
Il Cancelliere, Arnoldo Coduri

Annessa: Mozione 13 marzo 2017

MOZIONE

Rive del fiume Morobbia: una riqualifica si impone

del 13 marzo 2017

A.

Lungo le rive del fiume Morobbia, in territorio di Giubiasco, lungo la strada che da via alla Centrale porta alla centrale elettrica delle Aziende municipalizzate bellinzonesi, vengono depositati rifiuti di ogni genere (le mie segnalazioni sono continue ma il riscontro è molto lento!) nonostante sia all'inizio sia alla fine di questa strada vi siano contenitori e cestini per rifiuti e distributori di sacchetti cacca cani.

La strada è privata AMB ed esiste il cartello di divieto di circolazione.

Ciò nonostante diversi veicoli da e per la valle Morobbia passano regolarmente e a velocità inadeguata (anche quelli AMB a volte), schiacciando pure animali che potrebbero essere evitati adeguando la velocità all'ambiente (non è una strada qualunque ma una strada in mezzo al bosco e, secondo me, non avrebbe neppure dovuto essere asfaltata); nottetempo - ma non solo - viene usata per appartarsi dalle coppie che poi gettano nell'ambiente preservativi, fazzoletti, ecc.; i cani vengono lasciati liberi con pericolo per la selvaggina (l'Ufficio caccia e pesca è intervenuto nel passato per animali feriti che hanno dovuto essere abbattuti) e molti umani non raccolgono la cacca o la raccolgono e poi gettano il sacchetto in mezzo agli alberi o sulla riva del fiume; i fumatori gettano mozziconi ovunque; qualcuno getta i propri rifiuti da giardino e l'erba tagliata, nonostante vengano ancora raccolti a domicilio; nella stagione calda, certi punti di riva vengono usati quale spiaggia in particolare dai giovani che poi lasciano rifiuti ovunque; diverse persone che frequentano questa zona non rispettano gli animali, uccidendo e massacrando ad esempio serpenti innocui e utilissimi.

Potrebbe essere una passeggiata rilassante, in mezzo alla natura, osservando piante e animali, ma purtroppo non è così.

1. Diversi alberi vengono tagliati di tanto in tanto: tutti con cognizione di causa?
2. Un pezzo di cementificazione è stata eseguita (pugno in un occhio!) da alcuni anni, in riva al fiume, dopo la centrale AMB: quale lo scopo?

B.

Lungo le rive del fiume Morobbia, partendo dal sentiero da via Ronchetti a Giubiasco e procedendo fino a via alle Gerre, oltre a rifiuti e cacca cani, ci sono: depositi di ferramenta (lamiere, puntelli, ramine, gabbie (trappole?), ecc.); depositi di erba e rifiuti da giardino; specie di orti; depositi di lastroni in sasso, e altro.

1. Tutto legale?

Una riqualifica di queste zone si impone: pulizia del bosco e delle rive; barriera per impedire il passaggio dei veicoli; controlli con telecamere; cartelli informativi sulla fauna e la flora che vi si può trovare e che bisogna rispettare; sgombero di tutto quanto è illegale; multe salate a chi non ha rispettato e non rispetta le regole (il santo vale la candela: con le multe distribuite si paga il personale), ecc.

Patrizia Ramsauer